

ECORIFUGIATI, MIGRAZIONI E SVILUPPO

un dialogo fra etnopsichiatria e decrescita



Mercoledì 21 Giugno – Polo Culturale Lombroso (via Cesare Lombroso 16)

Secondo l'UNHCR entro il 2050 vi saranno sulla terra circa 250 milioni di profughi ambientali. Frantz Fanon, psichiatra in Algeria, vedendo nel sintomo il risultato della violenza e dell'alienazione coloniale, proponeva come "terapia" la decolonizzazione. Serge Latouche, cinquant'anni dopo, denuncia i danni della colonizzazione del mondo da parte dell'ideologia dello sviluppo e propone una rivoluzione culturale a partire dal concetto di decolonizzazione dell'immaginario dal totalitarismo della crescita.

Chi sono gli ecorifugiati e cos'è la migrazione oggi? Quali nessi è possibile tracciare fra questi fenomeni e le strutture che danno forma alla nostra società (sviluppo, neoliberismo, crescita, etc.)? E quali forme di "terapia" sono ancora possibili?

Interverranno:

Maurizio Cossa (avvocato, esperto di ecorifugiati - MDF)

Alice Visintin (psichiatra – Ass. Frantz Fanon)

Bertin Nzonza (presidente dell'Associazione Mosaico)

Modera Jean-Louis Aillon



Ingresso libero
Orario: **dalle 21.00 alle 23.00**

